

REGIONE LAZIO

***Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario,
Politiche per la ricostruzione***

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10 i) - Obiettivo specifico 10.1

Avviso Pubblico

"Social media. Opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete"

Nota Metodologica

Nota esplicativa circa l'adozione di unità di importi forfettari , conformemente a quanto previsto dall'art. 67, comma 1 lett. c del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.,

Allegato H

Riferimenti normativi

- REGOLAMENTO (UE) 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) 883/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, dell'11 settembre 2013, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) 1073/1999 e il regolamento (EURATOM) 1074/1999;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 288/2014 DELLA COMMISSIONE, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1299/2013;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 184/2014 DELLA COMMISSIONE, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) 1303/2013, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del regolamento (UE) 1299/2013, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 480/2014 DELLA COMMISSIONE, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1303/2013;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 215/2014 DELLA COMMISSIONE, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 821/2014 DELLA COMMISSIONE, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 964/2014 DELLA COMMISSIONE, dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 1011/2014 DELLA COMMISSIONE, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra

- beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
 - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2015/1970 DELLA COMMISSIONE, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2016/568 DELLA COMMISSIONE, del 29 gennaio 2016, che integra il regolamento (UE) 1303/2013 riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - REGOLAMENTO (UE, EURATOM) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i

- dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 DEL 17 LUGLIO 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 DEL 14 OTTOBRE 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
 - DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
 - DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio DSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 DEL 17 FEBBRAIO 2015, recante <<Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
 - DECISIONE DI ESECUZIONE (2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione n. C(2014)9799 final;
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 DEL 13 MARZO 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
 - METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 DEL 30 APRILE 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 DEL 15 MAGGIO 2015, recante "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 DEL 26 MAGGIO 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 DEL 3 SETTEMBRE 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 DEL 20 NOVEMBRE 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 410 DEL 18 LUGLIO 2017 <<Approvazione del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;

- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10814 DEL 28 LUGLIO 2017, recante modifica del documento <<Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017>>;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10826 DEL 28 LUGLIO 2017, recante <<Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;
- DETERMINAZIONE 16 OTTOBRE 2018, N. G13018 Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017.
- DETERMINAZIONE 16 OTTOBRE 2018, N. G13043 Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017.
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 DEL 17 SETTEMBRE 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs n. 101/2018, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo – 1 MIUR 13 aprile 2015;
- DGR n. 623 del 25.10.2016 (Linee guida per la realizzazione di progetti finalizzati alla rilevazione, prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo, in tutte le sue diverse manifestazioni, compreso il cyberbullismo).
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017.

Premessa

Nella Programmazione 2014-2020 le regole definite per l'ammissibilità della spesa dei fondi strutturali hanno rafforzato il ricorso per il finanziamento delle operazioni delle opzioni di semplificazione della spesa. In particolare, l'art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'art. 14 del Regolamento (UE) 1304/2013 stabiliscono la possibilità di utilizzare diverse opzioni di semplificazione della spesa per il finanziamento delle sovvenzioni, che possono avvenire attraverso:

- tabelle standard di costi unitari;
- somme forfettarie;
- finanziamento a tasso forfettario, calcolato applicando una determinata percentuale a una o più categorie definite.

Per quanto riguarda il FSE, l'art. 67, del Regolamento (UE) 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, dispone che *"le sovvenzioni e l'intervento rimborsabile per le quali il sostegno pubblico non supera i 100.000 EUR prendono la forma di tabelle standard di costi unitari o di importi forfettari"*, rendendo pertanto obbligatorio per l'Autorità di Gestione ricorrere alle modalità di semplificazione della spesa previste dai regolamenti per il finanziamento delle operazioni fino a 100.000 euro.

L'AdG, sulla base di quanto prescritto dai Regolamenti UE, nonché della natura delle operazioni da cofinanziare con l'Avviso in oggetto ha scelto di fare ricorso agli importi forfettari quale strumento di semplificazione dei costi, in linea con quanto previsto dall'art. 67, comma 1 lett. c del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.

La presente "Nota metodologica", pertanto, definisce, con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio la metodologia ed i parametri che sostengono l'individuazione dei costi, ai sensi del suddetto articolo, relativi all'attuazione dell'Azione denominata **"Social media. Opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete"**

Si riportano quindi, in estrema sintesi, gli elementi metodologici di riferimento per l'individuazione degli importi forfettari, ai sensi dei sopracitati regolamenti ed illustrati dalla Commissione Europea nella "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi Fondi Strutturali e di Investimento Europei" (EGISIF_14-0017), nonché la modalità di determinazione del contributo pubblico ed i criteri ed i parametri per il riconoscimento del rimborso dell'intervento realizzato dal soggetto attuatore beneficiario; inoltre, si stabiliscono gli elementi essenziali ai fini dello svolgimento dei controlli ai sensi dell'art. 125 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013, i quali avverranno senza la produzione di documentazione probatoria specifica dei costi sostenuti da parte dei soggetti attuatori beneficiari, ma secondo elementi probatori di coerenza delle attività realizzate e dei risultati raggiunti.

Infine, la presente "Nota" costituisce un riferimento essenziale ai fini del rispetto della pista di controllo di cui all'art. 72 lettera g) del Regolamento (UE) n.1303/2013, la quale secondo quanto stabilito dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, viene considerata adeguata (per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'art. 67, par. 1, lettere c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013) se consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla CE ed i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OOII e dai beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del POR.

1. Modalità di calcolo degli importi forfettari

Per quanto riguarda la definizione del parametro di costo dello strumento di semplificazione, l'art. 67, par. 5, lett. a) e a bis) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. prevede diverse metodologie, che soddisfano i requisiti di ragionevolezza, equità e verificabilità, che possono basarsi su:

lettera a)

- dati statistici o altre informazioni oggettive o valutazione di esperti (analisi statistica dei dati storici per operazioni similari; indagini di mercato; inviti a presentare proposte sulla base di principi precedentemente stabiliti dallo Stato Membro; analisi comparative con tipologie analoghe di operazioni);
- dati storici verificati dei singoli beneficiari (stando un sistema di contabilità affidabile, il metodo si basa sull'ottenimento dei dati storici di costo relativi ai costi reali sostenuti per le categorie di costi ammissibili relativi all'operazione che si intende gestire per mezzo dello strumento di semplificazione del costo);
- applicazione delle consuete pratiche contabili dei singoli beneficiari (stando un sistema di contabilità accettabile del beneficiario, si prendono in considerazione i costi sostenuti dal beneficiario stesso in relazione a ciascuna persona fisica per la durata dell'operazione, arrivando così alla definizione di un costo orario standard o di un costo medio della retribuzione rispetto ad un aggregato di lavoratori del beneficiario);

lettera a bis) un progetto di bilancio redatto caso per caso e approvato ex ante dall'autorità di gestione o, nel caso FEASR, dall'autorità competente per la selezione delle operazioni, ove il sostegno pubblico non superi 100.000 EUR.

Di seguito si provvede a descrivere la metodologia utilizzata per la definizione del parametro di costo per le azioni previste dall'Avviso in oggetto.

2. Descrizione della metodologia per la definizione delle somme forfettarie

Conformemente all'art. 67, par. 5, lett. a) e a) bis, per il calcolo degli importi forfettari delle azioni in oggetto ci si è avvalsi di dati statistici o altre informazioni oggettive (analisi statistica dei dati storici per operazioni similari) elaborati sulla base dei parametri di costo riferiti all'Avviso Fuoriclasse *Progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento da attuare nelle scuole della Regione Lazio*.

Il calcolo dei parametri forfettari da applicare alle operazioni segue la metodologia messa a punto per il precedente Avviso "Fuoriclasse", apportando solo lievi modifiche alla stima dei costi. Nello specifico, al fine di rendere le stime maggiormente aderenti alla realtà, la metodologia è stata rivista tenendo conto della numerosità dei percorsi e della differente incidenza di alcune macrocategorie di costo rispetto ad altre.

Nell'ambito dell' "Avviso Fuoriclasse *Progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento da attuare nelle scuole della Regione Lazio*, ipotizzando quindi di individuare come importo forfettario per la realizzazione di un progetto di cui all'azione C (*da realizzarsi tramite o seminario di discussione e confronto, o tramite esperienze di laboratori creativi o ancora, tramite visite formative*) una somma pari a € 5.000,00 le componenti di costo prese a riferimento sono state le seguenti:

- spese per l'onorario dei relatori;
- spese per affitti (sale/attrezzature);
- spese per stampati;
- spese per gestione/organizzazione.

Ipotizzando quindi che la tipologia di intervento finanziata a valere sull'Avviso in questione, ha caratteristiche del tutto analoghe a quelle dell'azione C di cui all'Avviso Fuoriclasse, si prende a riferimento l'importo di € 5.000,00 per quantificare il costo di un percorso. Considerato che per l'avviso di cui alla presente metodologia sono previste due tipologie di azione, la cui differenziazione si basa esclusivamente sulla dimensione progettuale e che, a loro volta tali tipologie, come anticipato, risultano del tutto simili a quella utilizzata per il calcolo delle somma forfettaria del precedente Avviso – ad eccezione di piccoli e giustificabili adeguamenti rispetto al peso delle componenti di costo- ne deriverebbe che la quantificazione del costo per un breve percorso, secondo il seguente preventivo, risulterebbe la seguente:

Previsione spesa di un incontro formativo								
Categorie di spesa	Quantità	Giornate	Ore/giornata	Tot	Costo	Costo (IVA esclusa)	IVA	Costo totale
1) Spese per l'onorario dei relatori	4	2	2	16	€ 100,00 ¹	€ 1.600,00	€ 352,00	€ 1.952,00
2) spese per affitti (sale/ attrezzature/servizi tecnologici)	1	2		2	€ 650,00	€ 1.300,00	€ 286,00	€ 1.586,00
3) spese per stampati (a titolo esemplificativo):								
50 penne bic	50			50	€ 0,32	€ 16,00	€ 3,52	€ 19,52
50 blocchi	50			50	€ 0,98	€ 49,00	€ 10,78	€ 59,78
50 cartelline	50			50	€ 0,81	€ 40,50	€ 8,91	€ 49,41
50 dispense (materiale didattico)								
stampa (media 10 pagine a documento) +spese rilegatura	50			50	€ 10,00	€ 500,00	€ 110,00	€ 610,00
4) spese di gestione/organizzazione:								
Costo personale amministrativo per lo svolgimento delle seguenti attività (es: registrazione partecipanti e gestione iscrizioni, attività di coordinamento, rendicontazione)	2	2	5	20	€ 41,00 ²	€ 820,00		€ 820,00
Stima Totale costo n. 1 incontro								€ 5.096,71
Importo forfettario arrotondato								€ 5.000,00

Considerato che, secondo l'Avviso, gli interventi dovranno svolgersi prevalentemente sotto forma di incontri formativi e dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Azione 1, nel caso vi sia il coinvolgimento di una o due scuole:

- prevedere 2 incontri, della durata minima di 2 ore;
- prevedere la partecipazione attiva degli alunni, dei professori e dirigenti scolastici, con invito esteso anche ai genitori degli alunni;
- svolgersi in aula magna oppure in contesti scolastici che possono accogliere un minimo di 30 ragazzi fino a 50 unità.

Azione 2, nel caso vi sia il coinvolgimento di più di due scuole:

- prevedere al minimo 3 incontri, della durata minima di 2 ore;
- prevedere la partecipazione attiva degli alunni, dei professori e dirigenti scolastici, con invito esteso anche ai genitori degli alunni;

¹ Le tariffe sono quelle previste dalla Direttiva B06163/2012

² Cfr nota 1

- svolgersi in aula magna oppure in contesti scolastici che possono accogliere un minimo di 30 ragazzi fino a 50 unità,

la quantificazioni degli importi forfettari risulta quella indicata nella tabella seguente:

Azioni Avviso	Importo forfettario per la realizzazione di 1 incontro	Importo totale Azione
Azione 1	€ 5.000,00	(€ 5.000,00x2)=€10.000
Azione 2	€ 5.000,00	(€ 5.000,00x3)=€15.000

Considerata la natura dei costi di questa operazione, si può affermare senza dubbio, che la determinazione dell'importo forfettario non comporta alcun rischio di duplicazione dei costi poiché le spese correlate all'organizzazione/gestione corsi sono del tutto esigue e commisurate alle attività da svolgere che riguardano sia attività dirette che indirette sul progetto.

Tali somme sono ritenute congrue e ragionevoli riguardo alle tipologie di progetto approvabili e in relazione alle tipologie di percorsi previsti.

L'importo riconosciuto è funzione dell'effettiva realizzazione dell'attività, in ragione del numero di partecipanti all'iniziativa, con riferimento alle relative attività effettuate.

In particolare il soggetto proponente, in fase di proposizione progettuale, dovrà descrivere dettagliatamente, secondo le indicazioni contenute nel presente Avviso, le attività che intende realizzare e gli eventuali output da produrre, indicando quantità e tempistica.

La somma forfettaria sarà riconosciuta a consuntivo, solo in caso di completa realizzazione delle attività previste dal progetto e dal coinvolgimento del numero di partecipanti indicati nello stesso.

Si fa presente che, nel caso in cui il numero dei seminari e quello dei partecipanti risultasse inferiore a quanto previsto dal progetto, anche di una sola unità, i costi ammissibili sarebbero pari a zero.

Pertanto, qualora si presentasse anche uno solo dei due casi indicati, l'importo forfettario non verrebbe pagato.

3. Elementi per la verifica delle attività

L'adozione di uno strumento di semplificazione dei costi, ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese: è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione e del raggiungimento dei risultati previsti dall'AdG, secondo quanto sarà stabilito nell'Avviso e nei dispositivi di attuazione.

Dal momento che il contributo è calcolato in base al risultato, gli stessi elementi caratteristici dei costi precedentemente delineati, dovranno essere certificati dal soggetto attuatore, giustificati ed archiviati in vista dei controlli previsti dai regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del POR FSE. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare la realizzazione dei risultati dichiarati dal soggetto attuatore e per attestare che quanto dichiarato è stato realmente realizzato.

Le verifiche, pertanto, anche in conformità a quanto previsto dell'art. 125 par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici sugli output prodotti dalle operazioni, anche con riferimento ai controlli in loco presso il beneficiario. Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione degli

importi forfettari sopra determinati, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

In conseguenza all'adozione degli importi forfettari, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti di partecipazione, non sono oggetto di controllo e non devono essere pertanto comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività e dal raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente documento e descritti ulteriormente nell'Avviso pubblico "Social media. Opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete".